

Il virus viaggia in cella Contagiati 38 detenuti

La trasmissione sarebbe partita da una sola persona
Gli agenti chiedono di limitare l'ingresso di pacchi da fuori

MONZA
di **Marco Galvani**

Allarme contagi in carcere a Monza: ieri mattina 38 detenuti sono risultati positivi al Covid dopo essere entrati in contatto con un compagno di cella da cui sarebbe partita la trasmissione del virus.

Subito sono stati tutti isolati e nello stesso tempo sono stati effettuati tamponi di controllo agli agenti di polizia penitenziaria in servizio in quella sezione detentiva. «Si tratta di una impennata preoccupante dei casi - il commento di Domenico Benemia della segreteria regionale della Uil polizia penitenziaria -. E a Monza siamo fortunati perché la direzione dell'istituto è riuscita a organizzarsi per gestire questa emergenza sanitaria. Purtroppo in altri istituti detenu-

ti e colleghi vivono e lavorano in condizioni peggiori. E questo è legato all'assenza di una linea guida ministeriale per affrontare l'emergenza». Il fatto è che «i tamponi tra il personale non vengono effettuati con cadenze precise», ma soprattutto «è necessario, se non addirittura vitale, limitare gli ingressi di persone dall'esterno, anche le visite dei famigliari dei detenuti per le consegne di abbigliamento».

La soluzione, propone Benemia, sarebbe di «far utilizzare gratis ai detenuti la lavanderia interna al carcere, per ridurre l'arrivo dei parenti con sacchi e scatole di indumenti». Il timore è che possano essere proprio gli arrivi dall'esterno uno dei veicoli di trasmissione del virus.

Anche perché a oggi «soltanto una decina di agenti è a casa perché positivo». Mentre tra i detenuti il virus è circolato più rapidamente, complice la difficoltà di mantenere il distanziamento e nonostante tutti siano forniti di mascherine. Mascherine che, «finalmente sono arriva-



Tamponi di controllo agli agenti penitenziari in servizio in quella sezione detentiva

VIMERCATE

È morto il fratello di Iva Zanicchi

«Ti ho amato come un figlio». Così Iva Zanicchi ha detto addio al fratello Antonio, 77 anni, morto per complicanze da Covid. L'uomo era affetto da una grave malattia cardiaca, si erano contagiati ed erano stati ricoverati a Vimercate

te in numero sufficiente anche a noi agenti - la soddisfazione di Benemia -. Dopo tanto protestare, oggi ogni poliziotto ha a disposizione una mascherina al giorno». Disponibili anche tutti i dispositivi di protezione per la gestione dei detenuti positivi isolati in una sezione a parte. **Tuttavia** «ancora oggi, se dobbiamo accompagnare un detenuto positivo nel reparto dedicato a San Vittore, non possiamo farlo con personale sanitario e una ambulanza, ma utilizzando i normali mezzi blindati dell'amministrazione penitenziaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccinazioni Dopo 4 tentativi ora si parte

SEREGNO

Al quinto tentativo ce l'ha fatta anche Seregno: da martedì è partita la campagna di vaccinazione antinfluenzale. L'amministrazione comunale, in accordo con la Asst Vimercate e con i medici che lavorano sul territorio, ha messo a disposizione la sala Monsignor Gandini in via XXIV Maggio (per i dottori Ballabio, Bargossi, Camesasca, Creta, Frattini, Grassi, Pasini, Roveda e Sabato). La Asst Vimercate ha invece ricavato alcuni spazi all'interno dell'ospedale Trabattoni (per i dottori Beretta, Cajani, Capelli, Crippa, Mambretti e Vajra). Gli altri medici hanno deciso di vaccinare i loro assistiti nell'ambulatorio. Tutti daranno priorità alle categorie più a rischio. «Sono contento che come Comune siamo riusciti a garantire spazi sicuri e idonei per la campagna vaccinale», dice il sindaco Alberto Rossi, ringraziando l'Asst, i medici di base e l'assessora Laura Capelli.

G.G.

DA OGGI A MONZA LA SPESA ARRIVA DIRETTAMENTE A CASA TUA



**ORDINA ONLINE
LA TUA SPESA SU
www.coopshop.it**



**SCEGLI
LA DATA DELLA
CONSEGNA**



**RICEVI
LA SPESA
A CASA TUA**